

cezionali e con ogni avvedimento più opportuno per spiegare la più giusta ed equa tutela delle diverse classi sociali ed in ispecie delle meno abbienti.

PRESIDENTE. L'onorevole Gaetano Rossi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

ROSSI GAETANO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per la sua risposta. Non mi dissimulo le grandi difficoltà, che possono esservi per l'attuazione del mio desiderio; ma non posso dichiararmi completamente soddisfatto.

Vedo che, malgrado la provvida legge Luzzatti, le abitazioni che si costruiscono in Italia sono in numero affatto insufficiente al bisogno, specialmente per le classi popolari; di modo che da tutte le parti si sentono altissimi e giustificati lamenti.

A me sembra che lo Stato non farebbe un gran sacrificio rinunciando ad un introito che in sostanza ora non ha, perchè io parlo di case ancora da costruire, mentre se ne assicurerebbe uno assai vistoso in un prossimo avvenire.

Poche cose hanno tanta ripercussione sulla tranquillità dell'ambiente sociale quanto il fatto che le abitazioni siano comode e a buon mercato.

Infatti niente è meno tollerabile degli inconvenienti minuti, quotidiani, irritanti, dovuti ad una abitazione incomoda, spesso malsana e sempre assai dispendiosa.

È evidente che se non si costruiscono case in maggior numero, è perchè il capitale privato non vi trova il suo tornaconto, specialmente a causa delle tasse rilevanti.

È il rimedio, secondo il consenso ormai generale della pubblica opinione, starebbe nell'esentare da qualunque tassa per un certo numero d'anni, dieci a mo' d'esempio, tutte le nuove costruzioni ad uso di abitazioni, eccettuate quelle di lusso.

Grandi capitali giacciono in questo momento inoperosi nelle Banche, in attesa di conveniente impiego. Questo provvedimento ne attirerebbe una buona parte alla costruzione di case, e ne deriverebbe un grande movimento di affari e di salari da cui lo Stato avrebbe vantaggi anche immediati.

È termino, ricordando il lato morale di questa importantissima questione. Non mancano i sintomi che in Italia c'è del malcontento, malcontento in molti casi ben giustificato. Se lo Stato si trova nell'impotenza di provvedere di fronte ai grandi fenomeni di natura mondiale come il rincaro dei vi-

veri, tanto maggiore è il dovere d'intervenire quando, come in questo caso, pure facendo il proprio interesse, potrebbe assicurare vantaggi inestimabili sotto ogni rapporto alle classi meno favorite dalla fortuna.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Incontri al ministro dei lavori pubblici « per sapere quali provvedimenti si vogliano attuare onde i paesi e le campagne che trovansi sul decorso del fiume Elsa possano non più temere disastrose inondazioni come quella del novembre 1907 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Da una recente ispezione fatta lungo tutto il percorso del fiume Elsa è risultato che le opere, le quali possono essere richieste per la sistemazione del regime di quel fiume ed anche per evitare ogni pericolo di inondazione, possono dividersi in tre diverse categorie; possono cioè appartenere talune alla terza, talune alla quarta, ed altre alla quinta categoria.

Ora l'onorevole Incontri sa che per le opere di quarta e quinta categoria il Governo non può che attendere la libera iniziativa degli enti locali per poter dare sussidi, ove vengano richiesti. Quindi per questa parte non possiamo che augurare che le locali iniziative si svolgano rapidamente, ed esamineremo con ogni accuratezza le domande che ci perverranno.

Quanto poi alle opere di terza categoria, che sono di maggiore importanza, la nostra amministrazione ne ha già preso l'iniziativa, ed ha ordinato gli atti tecnici per la classificazione di esse.

Aggiungerò che pochi giorni or sono gli atti compiuti sono pervenuti a noi, e noi li abbiamo immediatamente spediti alla prefettura perchè interpellasse i Consigli comunali e provinciali, secondo la legge.

Se l'istruttoria non incontrerà impedimenti, che ora non so prevedere, il provvedimento di classificazione sarà preso senza indugio.

PRESIDENTE. L'onorevole Incontri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

INCONTRI. Non posso che prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato e ringraziarlo, raccomandandogli però la sollecitudine, specialmente per quanto concerne l'ultimo tratto del fiume, che è più minaccioso per le campagne vi-